

# IVG

## Finale, ferì con un coltello l'amico: i legali di Gabriele Catalano puntano sul rito alternativo

di **Olivia Stevanin**

29 Giugno 2011 - 15:59



**Finale L.** Il caso di Gabriele Catalano, il 37enne milanese finito in manette con l'accusa di tentato omicidio dopo che, a Finale Ligure, aveva colpito con una coltellata un amico di 44 anni, è arrivato in udienza preliminare. Questa mattina infatti, davanti al giudice Fiorenza Giorgi, si è celebrata un'udienza del procedimento a carico del trentasettenne. I legali di Catalano, gli avvocati Francesca Aschero e Lorenzo Corridori, hanno presentato una serie di documenti (tra cui anche delle memorie difensive) per sostenere che l'uomo non abbia ferito l'amico con l'intenzione di ucciderlo, ma che si sia trattato di una lite nata per futili motivi e che è degenerata a seguito del pesante stato di alterazione dei due amici, dovuto ad alcol e droghe.

Gli avvocati dell'imputato hanno sempre sostenuto che Catalano, il quale soffre di problemi di salute legati all'uso di sostanze stupefacenti, al momento dell'aggressione non si sarebbe reso conto della gravità del suo gesto. Dalla relazione del perito del pm emerge che la vittima dell'aggressione non ha danni permanenti (un fatto che potrebbe anche

---

portare alla derubricazione del reato da tentato omicidio a lesioni gravi). Inoltre è arrivato un accordo con la parte offesa che è stata risarcita per il danno subito quindi non si costituirà parte civile nel processo.

Il giudice ha poi rinviato il procedimento al prossimo 21 settembre quando la posizione dell'imputato dovrebbe essere definita con un rito alternativo. Catalano nel frattempo sta continuando il suo percorso di recupero all'interno di una comunità. Il gip gli aveva infatti concesso di scontare i domiciliari all'interno della struttura.